

Sempre più verdi e sostenibili

L'entrata in vigore della normativa Ecopaint in materia di composti organici volatili ha rappresentato un punto di svolta. Portando il tema della sostenibilità ambientale sul concreto terreno della pratica quotidiana per produttori e operatori. Con qualche difficoltà, ma anche tante prospettive. Il punto della situazione, le tendenze, gli scenari

Vittorio Sartori

Sono stati due anni difficili, quelli seguiti all'entrata in vigore della nuova normativa Ecopaint, che dal gennaio 2010 ha fissato nuovi limiti per i composti organici volatili (VOC) in vernici e pitture murali. Al forte impegno tecnologico richiesto ai produttori del comparto si è infatti affiancata una congiuntura di mercato che, soprattutto a seguito della forte crisi che ha investito il settore delle costruzioni, ha visto coincidere il massimo sforzo in termini di investimenti con una non

trascurabile contrazione del mercato. Che però, nonostante le difficoltà, continua a manifestare una notevole vivacità, sostenuta soprattutto dal segmento delle ristrutturazioni. Una vivacità testimoniata da un mercato globale il cui valore, per il solo segmento delle pitture, continua a essere di svariate decine di milioni di euro (di cui circa 30 miliardi riferibili alle pitture decorative, principalmente rappresentate da sistemi a base acquosa insieme ad alcune tecnologie di prodotti a base solvente più conven-

zionali), e che vede tuttora l'Italia come uno dei mercati leader per dimensioni a livello europeo.

Alle dimensioni decisamente rilevanti, questo mercato affianca altrettanto interessanti fermenti tecnologici, nel quadro di un'evoluzione di prodotto il cui principale fattore trainante è ormai da qualche anno rappresentato dall'esigenza di utilizzare tecnologie ecocompatibili, come ad esempio quelle dei prodotti in polvere, a base acquosa e alto solido, vale a dire con più del 65% in volume di solidi



come accennato, la forte accelerazione determinata dall'entrata in vigore in via definitiva dei nuovi limiti per i VOC. Un provvedimento che, naturalmente, ha avuto un forte impatto sul fronte dell'offerta di prodotto. Vediamo in quali termini.

Dalla tecnologia...

Quella dell'evoluzione dei prodotti vernicianti è una storia lunga molti decenni, arco di tempo in cui sono state realizzate numerose soluzioni innovative volte a migliorarne prestazioni e durabilità. E molte di queste sono tuttora largamente in uso; ma la crescente attenzione ai temi dell'impatto ambientale e della sicurezza di utilizzo ha dato negli anni vita a normative sempre più restrittive, le quali hanno limitato l'uso di alcuni prodotti tradizionali, e stanno via via determinando la sostituzione di altri. E anche tradizionali propulsori dell'evoluzione del comparto come l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'impiego effi-

durante l'applicazione. Lo sviluppo delle tecnologie a base acquosa per i prodotti vernicianti, in particolare, in ragione del regime normativo adottato dai paesi dell'UE, ha caratterizzato principalmente il mercato europeo, in cui questa tipologia di prodotti ha un valore stimato oggi in circa il 40% del mercato, in lento ma costante aumento, cui si affianca un ulteriore 14% appannaggio dei prodotti vernicianti alto solido a base solvente.

L'altro fronte ormai da alcuni anni strategico, quello della riduzione dei composti organici volatili, ha vissuto,



PRODOTTI E SOLUZIONI

NUOVA IDROPITTURA DA INTERNI A BASSO CONTENUTO DI COV

Dopo il recente lancio sul mercato del Sistema Cartongesso GypsoTech Fassa Bortolo presenta Gypsopaint, la nuova idropittura acrilica da interni specifica per cartongesso, che arricchisce ulteriormente la già vasta gamma di lastre, malte stucchi e accessori che compongono il sistema. La nuova idropittura acrilica da interni ha un ottimo punto di bianco e con la sua formulazione innovativa, garantisce eccellente copertura ed elevata opacità, caratteristiche che la rendono ideale per tinteggiare supporti particolari come il cartongesso.



Può essere applicata a rullo o airless, diluita con acqua e ha una resa per mano di circa 8-10 mq per ogni litro. Ciò significa che con un'unica confezione da 14 litri si possono rifinire fino a 140 mq di superficie. Questa pittura fa parte della Linea Colori Fassa Bortolo e specificatamente della Linea Acrilica, come si evidenzia con la "A" bianca stampata sulla confezione, e viene

prodotta nel colorificio di Spresiano (Tv) con un processo produttivo completamente automatizzato. Come tutte le soluzioni per l'edilizia Fassa Bortolo, Gypsopaint è sottoposta ad un accurato e costante controllo in laboratorio: le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate per essere conformi con le più rigide normative internazionali. Per lavori sempre a regola d'arte, in tutta sicurezza.

cace delle materie prime, la riduzione dei costi di produzione e una maggiore differenziazione dei prodotti dovranno mettere sempre più in conto i vincoli normativi, che sono destinati a esercitare un impatto crescente sia sulle formulazioni dei prodotti vernicianti che sull'evoluzione delle tecnologie industriali. Regolamenti come il REACH (Registrazione, Valutazione e Autorizzazione dei Prodotti Chimici) e il GHS (Sistema Globalmente Armonizzato per l'Etichettatura) stanno via via modificando in misura importante tutti gli aspetti della gestione dei prodotti chimici all'interno dell'Unione Europea. Ma sono i nuovi limiti in tema di VOC il fronte su cui, più di ogni altro, i produttori sono stati chiamati a misurarsi.

...al mercato

Nei paesi dell'UE, la soglia d'attenzione per il miglioramento della qualità dell'aria è molto alta, in particolare sul fronte della riduzione delle emissioni di composti organici vola-

tili (VOC): una politica, questa, che ha avuto un impatto significativo sull'industria produttrice di vernici. A seguito dell'approvazione della Direttiva sulle Emissioni dei Solventi, le emissioni VOC sono state ridotte in modo consistente a partire dal mese di gennaio 2007; la nuova normativa Ecolapaint ha poi completato il quadro, con nuovi limiti per i composti organici volatili in vernici e pitture murali che, in particolare per quest'ultime, sono stati fissati a 30 grammi per litro.

I nuovi valori restrittivi, che si riferiscono ai prodotti vernicianti decorativi non applicati negli impianti in cui le emissioni possono essere controllate, sono stati previsti da una apposita direttiva dell'Unione Europea, la 2004/42/CE, integrata da successivi provvedimenti (come ad esempio la Direttiva 2010/79/UE) che ha indotto quindi gli Stati membri a dettare nuovi requisiti al settore per far fronte a tali nuovi limiti.

I prodotti vernicianti decorativi uti-

PRODOTTI E SOLUZIONI

SOLUZIONI BIO PER IL RESTAURO

Il restauro e il risanamento degli edifici costituiscono delle problematiche complesse, in particolar modo quando si devono trattare costruzioni dall'interesse storico-artistico. Oltre all'esigenza di intervenire per assicurare un corretto ripristino è infatti necessario operare prestando la massima attenzione alle caratteristiche intrinseche dell'edificio e alle necessità dettate dal suo peso storico-culturale. A queste premesse si aggiunge un elemento quanto mai fondamentale che sta diventando un fattore imprescindibile nella scelta dei materiali da utilizzare: l'impatto sull'ambiente e sugli utilizzatori che vi entrano in contatto. Un recupero sostenibile, quindi, che garantisca il giusto equilibrio tra compatibilità e rispetto per l'ambiente, prestazioni e sicurezza, il tutto in relazione alla forte aggressività dell'atmosfera moderna.

A tale proposito, dalla Ricerca CAP Arreghini nasce Silicap Biohome, la pittura con leganti minerali a base di silicato di potassio pensata per i restauri all'interno che, grazie alla sua natura chimica, non forma pellicola ma indurisce reagendo chimicamente con il supporto. Data la sua elevata alcalinità ha una maggior resistenza alle muffe rispetto alle comuni pitture per interno e l'elevata traspirabilità la rende idonea per finiture di sistemi deumidificanti.

Silicap Biohome è caratterizzata da un'alta diffusione del vapore tale da garantire la traspirabilità necessaria per assicurare muri asciutti ed evitare la condensa su ambienti sottoposti ad alta concentrazione di vapore acqueo, come cucine o bagni.

I rapidi tempi di essiccazione consentono un quasi immediato utilizzo dei locali abitativi, mentre l'alta opacità, la bassa presa di sporco e la buona copertura consentono di ottenere una finitura compatta e omogenea. Silicap Biohome fornisce un film con bassa ritenzione della polvere e facilmente smacchiabile.



grammi per litro contenuti in un prodotto verniciante pronto per l'uso. Fatta questa necessaria premessa, è necessario analizzare i nuovi limiti alla luce delle definizioni e classificazioni delle varie tipologie di pittura, dal momento che esistono differenze significative fra i limiti dei VOC. La norma, infatti, articola la sua classificazione in:

- vernici per finitura per ambienti interni/esterni e mordenzanti per legno, ovvero prodotti applicati come finiture che danno un film trasparente o semitrasparente per la decorazione e la protezione del legno, del metallo e della plastica;
- mordenzanti opachi per legno, ovvero prodotti che danno un film opaco per la decorazione e la prote-

zione del legno contro gli agenti atmosferici;

- mordenzanti per legno a spessore minimo, ovvero prodotti con uno spessore medio pari a meno di 5 micron.

Le soglie VOC fissate per i prodotti vernicianti dal 2010 esercitano un impatto differenziato, a livello di formulazione, sulle diverse categorie di prodotto, che si possono riassumere come segue.

Cosa dice la legge

I principali adeguamenti formulativi o d'impiego nei prodotti vernicianti destinati al settore dell'edilizia risultano piuttosto articolati, e con un livello di complessità fortemente differenziato. In particolare:



lizzano attualmente sia formulazioni a base acquosa che a base solvente, con una ripartizione del mercato distribuita in larga misura sui prodotti a base acqua, per una destinazione di utilizzo che prevede principalmente l'applicazione su opere murarie interne ed esterne.

La normativa oggi in vigore riguarda l'ambito dei prodotti applicati alle strutture edili, la finitura e gli accessori e delle strutture correlate per sco-

po decorativo, funzionale e protettivo, con limiti differenziati in funzione delle tipologie di prodotto. Vediamo come si articolano.

Le definizioni

I VOC contemplati dalla normativa sono definiti come qualsiasi composto organico con punto di ebollizione iniziale inferiore o uguale a 250°C, misurati come pressione standard di 101,kPa, e il loro tenore è espresso in

PRODOTTI E SOLUZIONI

LE PITTURE DEL BENESSERE

Caparol ha messo a punto una linea completa di soluzioni sostenibili e attente alla salute e al benessere delle persone, tutte testate da qualificati istituti di certificazione. Tre le soluzioni proposte.

Pittura fotocatalitica

CapaSan di Caparol rappresenta una novità rivoluzionaria mondiale nel campo delle pitture a basso impatto ambientale. Mediante fotocatalisi, CapaSan libera l'aria da sostanze inquinanti e riduce il deposito di batteri sui muri delle abitazioni. L'effetto fotocatalitico funziona in modo molto semplice: l'energia della luce ed i particolari pigmenti bianchi contenuti in CapaSan scompongono le sostanze organiche inquinanti. In questo modo si eliminano cattivi odori, batteri, germi e ossidi d'azoto. CapaSan può essere tinteggiato in colori pastello con pigmenti minerali. Protegge dalle radiazioni elettromagnetiche

ElectroShield è la prima pittura di fondo in grado di ridurre le radiazioni elettromagnetiche; in ambienti ove sia stato applicato ElectroShield tali radiazioni elettriche vengono ridotte di oltre il 99,5 percento, facendo di questo prodotto un efficacissimo strumento per l'abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico. Un prodotto innovativo e particolarmente indicato per alcuni specifici ambienti, quali la stanza da letto o la stanza dei bambini, che sono i locali destinati al riposo.

Una pittura "amica" per gli allergici

Sensitiv è una pittura per interni ad alto potere coprente adatta per soggetti allergici. Il contenuto di sostanze pericolose e allergeniche nella sua formulazione viene rigorosamente controllato. Sensitiv inoltre non contiene conservanti. Le ricerche condotte presso l'RWTVÜ (l'istituto tecnico di vigilanza del Rheinland-Westfalen) di Essen lo confermano: Sensitiv è adatta ai soggetti allergici. La composizione appositamente formulata, la particolare purezza delle materie prime e uno speciale procedimento di produzione garantiscono in esercizio un clima abitativo salubre.

Sensitiv è particolarmente adatta in alcuni ambienti della casa, come, per esempio, nelle camerette dei bambini, nelle stanze da letto e nei soggiorni, ma anche negli asili, nelle scuole, nelle case di riposo per anziani, negli ospedali e negli ambulatori.



- nel segmento delle pitture opache per pareti e soffitti interni, per i prodotti a base acqua i limiti previsti sono facilmente raggiungibili; più difficile, al contrario, l'obiettivo per i prodotti a solvente (30 g/litro), cosa che di fatto dovrebbe escludere l'utilizzo di prodotti a solvente su pareti interne; uguali considerazioni valgono per le pitture lucide per pareti e soffitti interni (peraltro oggetto di una ridefinizione che comporterà la riclassificazione di prodotti definiti commercialmente in etichetta come satinati come lucidi);
- per quanto riguarda le pitture per pareti esterne di supporto minerale, i limiti previsti per il 2010 sono raggiungibili sia dai prodotti a base acqua che da quelli a base solvente. Tuttavia è già prassi normale utilizzare prodotti all'acqua, in quanto per questo utilizzo le loro prestazioni sono in sostanza confrontabili con quelli a solvente. I prodotti a solvente possono trovare impiego soprattutto in paesi dove le temperature durante l'applicazione risultano critiche per i prodotti all'acqua;
- nel segmento delle pitture per finiture e tamponature da interni/esterni per legno, metallo e plastica, gruppo in cui rientra la maggior parte degli smalti e degli antiruggine, esistono limiti tecnici per poter rispettare le normative. Le attuali formulazioni degli smalti sintetici hanno mediamente un quantitativo di solvente all'atto dell'applicazione vicino o superiore ai 400 g/litro; se questo valore, che rappresentava il limite per il 2007, è stato raggiungibile tramite alcune modifiche formulative, quello di 300 g/litro previsto dal 2010 implica dei cambiamenti sostanziali nelle pitture. Per poter rientrare in tali limiti è ad esempio necessario utilizzare resine ad alto solido che possono causare un peggioramento qualitativo dei prodotti; e dal momento che l'attuale ricerca da parte delle aziende produttrici di resine per il settore delle pitture è orientata principalmente verso il settore all'acqua, non è escluso che in futuro si assista a un forte calo dei prodotti a solvente.

